ALLEGATO 1 -PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi di dettaglio del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base descrittori presenti nel RAV e messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, si sintetizza la situazione del nostro Liceo nei seguenti punti :

- nell'area CONTESTO E RISORSE per quanto concerne le risorse professionali l'età media piuttosto elevata del personale determina una certa resistenza al cambiamento, pur riscontrandosi un elevato livello di competenze professionali e di esperienza. La decurtazione di risorse nel corso degli ultimi anni ha reso difficile l'attuazione di percorsi di formazione e di rimotivazione dei docenti e ha impedito una progettualità di ampio respiro.

Ciò nonostante si sottolinea che la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono globalmente positivi da parte della totalità dell'utenza anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

Emerge tuttavia, una criticità per quanto concerne i risultati delle prove Invalsi negli indirizzi. Nello specifico si sono individuate le seguenti cause:

- La disomogeneità dei risultati fra le classi
- La concentrazione delle difficoltà principalmente nei due indirizzi delle Scienze Umane
- La difformità dell'utenza in ingresso per preparazione e condizione socio-culturale.

I risultati degli studenti nelle prove si presentano, per Italiano, leggermente superiori e, per Matematica, in linea rispetto alle scuole italiane con contesto socio economico e culturale simile. L'analisi differenziata per i quattro indirizzi del liceo denota una difformità in negativo dai risultati generali nazionali e dei licei, soprattutto in matematica, da ricondursi probabilmente alla preparazione in ingresso dell'utenza. Rispetto alla media nazionale per italiano, la percentuale di studenti a livello 1 e 2 è inferiore mentre è sensibilmente superiore per i livelli 4 e 5.

Per matematica, si rileva su tutti i livelli una criticità. Dall'analisi della variabilità dei punteggi tra le classi e fra le classi risulta una omogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno delle singole classi significativamente superiore rispetto al dato nazionale, mentre vi è una sensibile diversificazione tra le classi del liceo. In particolare i risultati meno soddisfacenti si concentrano per matematica negli indirizzi delle Scienze Umane, mentre i risultati di italiano dell'indirizzo Classico sono fortemente penalizzati dal cheating assegnato ad una classe, non coerente con i risultati curricolari effettivi avuti dagli studenti durante l'anno scolastico.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo l'ambito della formazione è ancora nella nostra scuola un cantiere aperto che necessita di investimenti sia in termini di progettazione, sia in termini di risorse. Le esperienze in corso necessitano di monitoraggio in quanto la qualità degli esiti ha ancora ampi spazi di miglioramento.

Lo scambio e il confronto professionali sono sicuramente una realtà presente nella nostra scuola, tuttavia i materiali prodotti non sono sempre condivisi e diffusi in modo corrispondente alla necessità della scuola stessa.
- nell'area CONTESTO E RISORSE per quanto concerne le risorse professionali l'età media piuttosto elevata del personale determina una certa resistenza al cambiamento, pur riscontrandosi un elevato livello di competenze professionali e di esperienza. La decurtazione di risorse nel corso degli ultimi anni ha reso difficile l'attuazione di percorsi di formazione e di rimotivazione dei docenti e ha impedito una progettualità di ampio respiro.
Ciò nonostante si sottolinea che la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti.

PRIORITÀ - TRAGUARDI - OBIETTIVI (individuazione derivata dal RAV ed esplicitata nel piano di miglioramento)

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.
Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, prevenendo la dispersione scolastica e valorizzando la specificità di ciascun percorso;
- Potenziamento del curricolo in coerenza con il profilo d'uscita;
- Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, in relazione ai dati interni e alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuzione dei non ammessi e dei sospesi negli indirizzi delle scienze umane ed economico sociale.
- Miglioramento degli esiti finali per gli studenti di tutti gli indirizzi.
- Miglioramento dei risultati nelle aree linguistica e matematico-scientifica soprattutto in relazione ai risultati INVALSI.
- Incremento delle certificazioni L2.

FORMAZIONE DOCENTI IN AMBITO DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE (vedi piano di formazione)

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- La prova di italiano nel complesso ha dato risultati in linea con quelli nazionali
- La prova di matematica ha dato risultati significativamente superiori alla media nazionale per l'indirizzo classico dell'istituto
- L'omogeneità dei risultati all'interno delle classi

ed i seguenti punti di debolezza:

- La disomogeneità dei risultati fra le classi;
- La concentrazione delle difficoltà principalmente nei due indirizzi delle Scienze Umane
- La difformità dell'utenza in ingresso per preparazione e condizione socio-culturale

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
Avvio/consolidamento di almeno una sperimentazione per indirizzo per potenziare il profilo curricolare e consolidamento delle competenze interdisciplinari;

Risultati attesi

Maggiore omogeneità dei risultati sia all'interno delle classi sia tra classi parallele (a lungo termine) per i diversi indirizzi di studio liceali.
validazione di un modello per l'ASL fra i diversi indirizzi di studio centrato sulle soft skills.

Indicatori di monitoraggio

Incremento in percentuale di progettazioni didattiche per competenze;
miglioramento dei risultati conseguiti nelle diverse classi;
produzione di materiale di studio da riusare successivamente e diffondere a livello territoriale e nazionale.

Modalità di rilevazione

Scheda di monitoraggio per studenti e docenti;
banca dati;
moduli e percorsi didattici validati disponibili in piattaforma
questionari in itinere e finali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'analisi selettiva degli esiti per ciascun indirizzo evidenzia una maggior percentuale di insuccesso nel primo biennio delle Scienze Umane confermato dalla valutazione in uscita dalla scuola secondaria di I grado e dai dati Invalsi relativi al background. A ciò si aggiunge una maggior presenza di studenti diversabili o con DSA, con la conseguente necessità di prevedere percorsi personalizzati e individualizzati.
I risultati degli studenti nelle prove standardizzate sono, per Italiano, leggermente superiori e, per Matematica, in linea rispetto ai dati nazionali. L'analisi differenziata per i quattro indirizzi del liceo denota una difformità in negativo dai risultati generali nazionali e dei licei, soprattutto in matematica, legata, forse, alla preparazione in ingresso dell'utenza. Dall'analisi della variabilità dei punteggi fra le classi risulta una omogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno delle singole classi significativamente superiore rispetto al dato nazionale, mentre vi è una sensibile diversificazione tra le classi del liceo. I risultati meno soddisfacenti si concentrano per matematica negli indirizzi delle Scienze Umane. Gli esiti OCSE-PISA 2012 evidenziano un livello del liceo nel suo complesso sia in Matematica sia in Italiano sia in Scienze significativamente superiore alla media OCSE e alla media delle scuole italiane in generale; risulta di poco superiore (e per Matematica uguale) alla media dei licei italiani
Incremento delle attività di formazione e autoformazione e di condivisione di prassi didattiche e di materiali.

Risultati attesi

Formazione docenti per la sperimentazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze, nelle aree linguistica, matematico-scientifica e delle ICT ;

condivisione di prassi e dati.

Indicatori di monitoraggio

Numero delle sessioni di formazione;
numero dei partecipanti suddivisi per ambiti;
quantità dei materiali prodotti e loro effettivo utilizzo;
questionario di gradimento intermedio e finale.
numero eventi di disseminazione.

Modalità di rilevazione

Scheda di monitoraggio;
rilevazione delle criticità annuali per un'eventuale riprogettazione ;
analisi delle progettazioni didattiche e monitoraggio delle azioni specifiche ;
monitoraggio dei risultati in itinere e finali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una formazione mirata dei docenti, la condivisione di pratiche didattiche efficaci favoriranno sia il miglioramento degli esiti degli studenti in termini di equità tra indirizzi, sia i risultati nelle aree delle competenze di base. La formazione specifica, accompagnata dal confronto collegiale e dal monitoraggio degli orientamenti progettuali, contribuirà a costruire un ambiente di apprendimento più efficace, favorendo la motivazione degli studenti e la valorizzazione dei docenti.
La diffusione di strumenti e materiali e la predisposizione di specifiche azioni di disseminazione consentiranno alla scuola di tesaurizzare i risultati degli investimenti nell'ambito delle ricadute didattiche e della sperimentazione e ricerca.
Le aree prioritarie per la formazione dei docenti, in relazione anche ad un miglioramento degli esiti, sono:
metodologie didattiche innovative e inclusive, quali il cooperative learning, la programmazione disciplinare e interdisciplinare per competenze in vista della costruzione del profilo d'uscita di ciascun indirizzo;
nuove tecnologie e didattica laboratoriale;
metodologia CLIL, formazione linguistica e progettazione europea;
metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica.
In vista dell'attuazione di azioni di recupero e potenziamento nelle aree di criticità degli esiti, si prevede un potenziamento dell'organico dell'autonomia che consenta compresenze e individualizzazione dei percorsi.

Linea strategica del piano	In seguito all'elaborazione del RAV, in fase di interpretazione dei dati per le azioni di miglioramento, il nostro gruppo interno di lavoro hanno sottolineato aree di parziale criticità. In particolare il progetto complessivo di miglioramento riguarda due componenti del sistema scuola: - **gli studenti**, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico e di raggiungimento di competenze specifiche all'indirizzo di studi intrapreso; - **i docenti**, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuote sugli esiti dell'apprendimento	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	Migliorare le competenze degli studenti in particolare quelle delle classi III-IV-V nell'area professionalizzante e nelle competenze trasversali 2) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione	% non promozioni % test positivo classi IV Numero azioni di recupero % dei sospesi Numero dei corsi di formazione % di docenti in formazione % docenti che terminano il corso % uso degli strumenti di lavoro

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità) (1-6)
Aree con azioni di miglioramento:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Studenti	Migliorare le competenze degli studenti nell'area caratterizzante e nelle competenze trasversali.	6
Docenti	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione.	5

Progetto 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	
La pianificazione (Plan)	Data di inizio e fine	Settembre -giugno	
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo; Potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo d'uscita; Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche	1) Indicatori % di soggetti in ri-orientamento % di soggetti in orientamento % di alunni ri-orientati n. dei colloqui effettuati n. corsi di allineamento attivati frequenza utilizzo corsi di allineamento 2) Indicatori Monitoraggi di gradimento superiore a 70%. Aumento della media delle valutazioni in uscita superiore al 30% 3) Indicatori n. corsi attivati frequenza utilizzo sportelli di recupero
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti, esperti esterni, docenti, studenti, commissione di valutazione degli esiti	

	Destinatari del progetto	Alunni e Docenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Obiettivo n.1 Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo; Fase 1 Strategie per imparare; Monitoraggio dei risultati del trimestre e successivamente analisi delle valutazioni del trimestre; Fase 2 Colloqui dei docenti esperti con i coordinatori delle classi prime e seconde; Fase 3 Sportello counseling di ascolto e orientamento da parte di docenti esperti per gli alunni delle classi prime in relazione al loro percorso formativo; Fase 4 Colloqui ri-orientativi da parte di docenti esperti con gli alunni che palesano difficoltà o dubbi al percorso di studio intrapreso e alle motivazioni che lo hanno fondato; Fase 5 Attivazione di corsi di allineamento per supportare il disagio in ingresso dovuto a carenza discipilari; Fase 6 attivazione di percorsi di tutoraggio tramite la metodologia di apprendimento peer to peer Fase 7 Gestione e sostegno per un eventuale trasferimento in altra scuola. Obiettivo n. 2 Realizzare percorsi di potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo di uscita Fase 1 Attivazione dei progetti: PERFORMANCE ARTISTICO ESPRESSIVE AL LINGUISTICO, NOVECENTO IN RETE, PERCORSI TRASFRONTALIERI DI SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA; PERCORSI FORMATIV PER LE SCIENZE UMANE. Fase 2 Costruzione dei percorsi, attivazione di incontri e conferenze, reperimento dei materiali per i percorsi disciplinari caratterizzanti e interdisciplinari. Fase 3 Gestione e monitoraggio dei percorsi indicati Fase 4 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze acquisite; Obiettivo n. 3 Attivazione di corsi di sostegno per alcune discipline Fase 1 individuazione delle risorse economiche; Fase 2 Individuazione dei docenti dell' organico potenziato; Fase 3 Costruzione o reperimento da parte dei dipartimenti dei materiali utili per azioni di recupero; Fase 4 Gestione e monitoraggio dei corsi e degli sportelli; Fase 5 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze minime acquisite.

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Tutte le fasi del progetto in relazione ai vari obiettivi sono diffuse tramite: Informativa in Collegio Docenti Circolari Circolari on line Informativa ai dipartimenti. Sito web Scuola in chiaro
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per tutte le azioni sulla situazione di partenza Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni Monitoraggio finale grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione , le criticità riscontrate attraverso un questionario.
	Target	Tutti gli studenti dei quattro indirizzi; in particolare studenti con carenze disciplinari e studenti del biennio in situazione di disagio
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Costante revisione dei percorsi in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo"
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutte le azioni saranno documentate in modo da essere trasferibili anche in altri contesti scolastici

Schema di andamento per le attività del progetto n.1

Obiettivo n.1 Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo

Fase 1 Strategie per imparare; monitoraggio dei risultati del trimestre e successivamente analisi delle valutazioni del trimestre;

Fase 2 Colloqui dei docenti esperti con i coordinatori delle classi prime e seconde;

Fase 3 Sportello counseling di ascolto e orientamento da parte di docenti esperti per gli alunni delle classi prime in relazione al loro percorso formativo;

Fase 4 Colloqui ri-orientativi da parte di docenti esperti con gli alunni che palesano difficoltà o dubbi al percorso di studio intrapreso e alle motivazioni che lo hanno fondato;

Fase 5 Attivazione di corsi di allineamento per supportare il disagio in ingresso dovuto a carenza disciplinari;

Fase 6 Attivazione di percorsi di tutoraggio tramite la metodologia di apprendimento peer to peer

Fase 7 Gestione e sostegno per un eventuale trasferimento in altra scuola.

Macroprogettazione anno scolastico 2019/2022 replicabile per il Triennio

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		x	x	x	x									
FASE 2														
		x	x											
FASE 3														
			x	x	x	x	x	x	x	x				
FASE 4														
			x	x	x	x	x	x	x	x				
FASE 5														
					x	x								
FASE 5														
		x	x	x	x	x	x							
FASE 6														
				x	x	x	x	x	x					
FASE 7														
		x			x				x					

Obiettivo n.2 Realizzare percorsi di potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo di uscita

Fase 1 Attivazione dei progetti: PERFORMANCE ARTISTICO ESPRESSIVE AL LINGUISTICO, TEATRO ANTICO IN SCENA, LA FABBRICA DEI NOBEL DA CARDUCCI A FO, PERCORSI TRASFRONTALIERI DI SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA; PERCORSI FORMATIVI PER LE SCIENZE UMANE.
Fase 2 Costruzione dei percorsi, attivazione di incontri e conferenze, reperimento dei materiali per i percorsi disciplinari caratterizzanti e interdisciplinari.
Fase 3 Gestione e monitoraggio dei percorsi indicati
Fase 4 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze acquisite;

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		X	X	X	X									
FASE 2														
		X	X											
FASE 3														
			X	X	X	X	X	X	X	X				
FASE 4														
			X	X	X	X	X	X	X	X				

Obiettivo n.3 Attivazione di corsi di sostegno per alcune discipline

Fase 1 Pianificazione delle specifiche azioni di recupero da parte dei dipartimenti coinvolti;
Fase 2 Individuazione dei docenti dell'organico potenziato;
Fase 3 Costruzione o reperimento da parte dei dipartimenti dei materiali utili per azioni di recupero;
Fase 4 Gestione e monitoraggio dei corsi e degli sportelli;
Fase 5 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze minime acquisite

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		x												
FASE 2														
			x	x	x									
FASE 3														
			x	x										
FASE 4														
					x	x	x	x	x	x				
FASE 5														
						x	x	x	x	x				

Progetto 2

<table>
<tr><td>Indicazioni di progetto</td><td>Titolo del progetto</td><td colspan="2">IN FORMAZIONE PERMANENTE</td></tr>
<tr><td rowspan="4">La pianificazione
(Plan)</td><td>Data di inizio e fine</td><td colspan="2">novembre 2019-giugno 2022</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Pianificazione obiettivi operativi</td><td>Obiettivi operativi</td><td>Indicatori di valutazione</td></tr>
<tr><td>Aumentare il numero dei corsi di formazione.
Aumentare il numero dei partecipanti ai corsi.</td><td>n. corsi attivati
% docenti in formazione
% di docenti che concludono il corso</td></tr>
<tr><td>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</td><td colspan="2">La formazione di tutte le componenti della scuola, prioritariamente dei docenti, è determinante nel processo di innovazione della scuola per innalzare competenze professionali dei docenti negli seguenti ambiti:
• autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
• formazione e autoformazione finalizzata a interventi specifici di potenziamento nell’asse dei linguaggi, con particolare riferimento alle abilità traduttive nelle lingue classiche e comunicative nelle lingue moderne;
• formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa;
• progettazione europea e formazione finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL, alla formazione linguistica e all’attivazione di partenariati europei anche a distanza, grazie anche ad un incremento nelle competenze digitali;
• formazione e autoformazione finalizzata alla produzione di materiali e allo scambio di pratiche innovative nell'area matematico-scientifica, anche ai fini di una didattica inclusiva;
• formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa; autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
• formazione sulla didattica della traduzione e sperimentazione di percorsi didattici sulla traduzione secondo le linee teoriche della ricerca-azione;
• formazione docenti nell'area matematico-scientifica inerenti la modellizzazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in un’ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze;
• formazione per la sicurezza dei lavoratori e aggiornamento delle figure sensibili;
• formazione in ambito giuridico ed economico;
• formazione del personale ATA sa nell’ambito gestionale amministrativo, sia in ambito linguistico e delle TIC.</td></tr>
<tr><td>Risorse umane</td><td colspan="2">Formatori esperti esterni; Formatori esperti interni, tutor, personale ATA</td></tr>
</table>

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti, personale ATA, studenti Indiretti: studenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1-FASE: Formazione dei docenti per livelli Formazione neoassunti Percorsi attivati secondo le indicazioni ministeriali e il piano di formazione neoasssunti 2-FASE: Formazione dei docenti per livelli Formazione docenti senior Si costruiscono percorsi formativi rispondenti ai bisogni di potenziamento e/o innalzamento di livello. 3-FASE Disseminazione dei risultati e diffusione dei prodotti della formazione 4- FASE: Monitoraggio
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite informativa in Collegio Docenti circolari, circolari on line informativa ai Dipartimenti sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale Grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrare per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso un questionario . Verifica del numero dei presenti per corso attivato.
	Target	Numero di docenti con certificazione finale del corso
	Note sul monitoraggio	I monitoraggi saranno realizzati tutti on line e in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.

Schema di andamento per le attività del progetto n. 2

Macroprogettazione anno scolastico 2019/2022

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
Formazione di base docenti Junior		x	x	x										
Formazione docenti senior		x	x	x										
FASE 2														
Formazione avanzata docenti senior-junior						x	x	x	x	x				
FASE 3														
Presentazione risultati											x			
Divulgazione												x		
FASE 4														
Monitoraggi		x					x			x				

Risultati attesi dal PDM a medio e a lungo termine
Con le azioni intraprese si attende una omogeneità relativamente al conseguimento delle competenze acquisite da parte degli alunni delle classi

I risultati attesi sono riferibili al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e dell'organizzazione scolastica misurate attraverso i seguenti indicatori:

AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE
- Aumento dell'uso delle dotazioni tecnologiche utilizzate nella prassi didattica.

INNOVAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI APPROCCI METODOLOGICI DEGLI INSEGNANTI
- Aumento dell'uso di metodologie di tipo laboratoriale nella prassi didattica.

MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA
- Aumento del livello di apprendimento in italiano e matematica a partire dalla situazione media di classe (monitoraggio situazione di partenza e monitoraggio intermedio e finale)
- Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna

Metodi di valutazione finale del PDM

Fasi 1 MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del intero PDM prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritaratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.
Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà:
Incontri dei gruppi di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.
Socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire da

Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno – con degli incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed altri incontri con tutti i docenti di disciplina finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.
Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

Fase 2 RIESAME E MIGLIORAMENTO
Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri (almeno 3) dei gruppi di progetto finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto; è necessario, altresì, prevedere modalità atte a rilevare il livello di soddisfazione degli alunni e docenti destinatari dell'intervento. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. A tali incontri saranno altresì presenti anche gli altri componenti del PdM.
Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il "valore aggiunto" in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni, quindi, significherà concretamente misurare la realizzazione dei singoli risultati attesi; ma significherà anche misurare a lungo termine l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato ed implementato per l'anno scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione degli scostamenti fra livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico e consentirà di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.

Eventuali prodotti

Materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale